Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 302

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 29 novembre 1956** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.	In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale,,* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 302 DEL 29 NOVEMBRE 1956:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 52: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestito della ricostruzione, redimibili 3,50 % e 5 % Parte prima: Serie di titoli sorteggiate per l'ammortamento nella ottava estrazione e nelle precedenti Parte seconda: Elenco dei premi attribuiti al Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50 %, dei quali non risulta chiesto il pagamento.

(5390)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 53: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1963 (dalla serie 1ª/1963 alla 20ª/1963), emessi in base alle leggi 16 ottobre 1953, n. 799, e 27 dicembre 1953, n. 941, e decreto Ministeriale 31 dicembre 1953. Parte prima: elenco dei premi assegnati nella terza estrazione eseguita il 15 novembre 1956. Parte seconda: elenco dei premi assegnati nelle precedenti estrazioni.

(5389)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 6 giugno 1956
registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1956
registro n. 29 Aeronautica, foglio n. 316

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

in commutazione della croce al valor militare riferentesi al complesso di attività bellica svolta tra il 13 novembre 1941 ed il 2 gennaio 1942, concessa con regio decreto 26 settembre 1942, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1942, registro n. 10 Aeronautica, foglio n. 355 Bollettino ufficiale A.M. 1942, dispensa n. 42, pag. 2238 e 1942, disp. n. 49, pag. 2638:

EMANUELE Giovanni fu Francesco, tenente fanteria osservatore:

« Ufficiale osservatore d'aeroplano svolgeva intensa attività bellica in territorio desertico riuscendo a fornire preziose informazioni ai comandi interessati. Contribuiva con azioni dirette, di mitragliamento e bombardamento contro nuclei meccanizzati nemici, nonostante la loro intensa reazione contraerea, al miglior successo delle operazioni terrestri ».

A.S.I. 14 ottobre 1941-26 luglio 1942.

(5559)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 novembre 1956, n. **1317.**

Aggiunte e modifiche alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'art. 3 della legge 10 marzo 1955, n. 96, sono aggiunti i seguenti commi:

« Con l'assegno vitalizio di benemerenza sono concessi tutti gli assegni accessori previsti dalla legge 10 agosto 1950, n. 648, e successive modificazioni.

L'assegno stesso è riversibile.

L'assegno previsto dagli articoli 1 e 2 non è cumulabile con la eventuale pensione di guerra concessa per lo stesso titolo. E' in facoltà degli interessati di optare per il trattamento più favorevole ».

Art. 2.

Dopo il quarto comma dell'art. 4 della legge 10 marzo 1955, n. 96, è aggiunto il seguente comma:

« Le disposizioni precedenti si applicano anche ai sanitari ospedalieri ».

Art. 3.

All'art. 7 della legge 10 marzo 1955, n. 96, è aggiunto il seguente comma:

« Le domande per ottenere la concessione dei benefici previsti dagli articoli 4, 5 e 6 dovranno essere presentate, sotto pena di decadenza, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge ».

Art. 4.

L'art. 8 della legge 10 marzo 1955, n. 96, è sostituito dal seguente:

« Le domande per conseguire i benefici di cui alla presente legge verranno sottoposte all'esame di una Commissione, nominata con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto coi Ministri per l'interno, la giustizia e il tesoro, la quale sarà composta:

a) di un magistrato con funzioni non inferiori a consigliere di Corte di appello, presidente;

b) di un magistrato della Corte dei conti;

c) di un rappresentante della Presidenza del Consiglio e di ciascuno dei Ministeri sopraindicati;

d) di due rappresentanti dell'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti.

La composizione della Commissione è integrata con l'inclusione di un segretario, senza diritto a voto, scelto tra i funzionari della carriera direttiva del ruolo centrale del Ministero del tesoro e nominato con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto con il Ministro per il tesoro.

Al presidente, ai membri ed al segretario della Commissione predetta spettano i compensi previsti per il Comitato di liquidazione per le pensioni di guerra.

Le deliberazioni della Commissione debbono essere adottate con la presenza del presidente e di almeno quattro membri, dei quali il magistrato della Corte dei conti, il rappresentante del Ministero del tesoro e uno dell'Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti.

Le deliberazioni della Commissione non sono soggette a gravame ».

Art. 5.

Alla copertura del maggiore onere di lire 1.500.000 derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà a carico dello stanziamento di cui al capitolo n. 630 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1956-57

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 novembre 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI — MORO — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

LEGGE 19 novembre 1956, n. **1318.**

Modifica dell'art. 7 della legge 24 dicembre 1949, n. 983, e conseguente norma integrativa dell'art. 3 della legge stessa, sul passaggio nel ruolo dei cancellieri e segretari giudiziari degli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Nel termine di cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge è consentito agli aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie, già dichiarati non idonei, di ripetere l'istanza per il passaggio o per l'assunzione nel ruolo dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie (gruppo *B*) previsto dagli articoli 2 e 6 della legge 24 dicembre 1949, n. 983.

E' abrogata ogni altra disposizione contraria o che, comunque, contrasti con la presente legge.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 novembre 1956

GRONCHI

SEGNI — MORO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1956, n. 1319.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio, nella borgata di Montemaggiore del comune di Savogna (Udine).

N. 1319. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili il decreto del Vicario capitolare della diocesi di Udine in data 21 dicembre 1955, integrato con due dichiarazioni di pari data e con altra del 7 giugno 1956, relativo alla erezione della parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio, nella borgata di Montemaggiore del comune di Savogna (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 59. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1956, n. 1320.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, in frazione omonima del comune di Mereto di Tomba (Udine).

N. 1320. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 10 febbraio 1956, integrato con dichiarazione 5 maggio 1956, relativo alla erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, in frazione omonima del comune di Mereto di Tomba (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 60. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1956, n. 1321.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in Ivrea (Torino).

N. 1321. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ivrea in data 25 giugno 1954, integrato con due dichiarazioni dell'8 maggio 1956, relativo all'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in Ivrea (Torino).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 53. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1956, n. 1322.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio Abate, in frazione Mione del comune di Ovaro (Udine).

N. 1322. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale della diocesi di Udine in data 7 dicembre 1955, integrato con due dichiarazioni 18 novembre 1955, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio Abate, in frazione Mione del comune di Ovaro (Udine) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 54. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 ottobre 1956, n. 1323.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Addolorata, nel comune di Carbonia (Cagliari).

N. 1323. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Iglesias in data 28 ottobre 1953, integrato con allegato 21 febbraio 1956, con elenco 28 febbraio 1956 e con dichiarazione 1° giugno 1956, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Addolorata, nel comune di Carbonia (Cagliari).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 102, *foglio n.* 55. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1956.

Permuta di terreni dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali con la ditta Collice Adolfo fu Ignazio e figlio Raffaele.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Premesso che allo scopo di rettificare i confini della Foresta demaniale « Serra della Guardia », sezione Jona in comune di Celico (Cosenza), il Consiglio di amministrazione dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali ha deliberato la permuta di alcuni terreni di proprietà dell'Azienda stessa, con altri di proprietà della ditta Collice Adolfo fu Ignazio e figlio Raffaele, siti in località « Tasso », in agro del comune di Spezzano della Sila (Cosenza);

Considerato:

a) che i terreni offerti in permuta dalla predetta ditta sono costituiti da appezzamenti a pascolo e boschivi per una superficie complessiva di ha. 73.59.41, ai quali è stato attribuito il valore di L. 15.714.374 (lire quindicimilionisettecentoquattordicimilatrecentosettantaquattro) che detti terreni confinanti con la proprietà demaniale sono distinti al nuovo catasto del comune di Spezzano della Sila alla partita 179 terreni, con le seguenti rappresentanze: foglio 1, particella 3 (parte), foglio 1, particella 4, foglio 1, particella 21;

b) che in corrispettivo l'A.S.F.D. ha offerto in permuta, alla ditta Collice, terreni boscati di pino laricio ubicati in agro del comune di Celico (Cosenza)) della superficie complessiva di ha. 18.82.00, ai quali è stato attribuito il valore di L. 15.653.968 (lire quindicimilioniseicentocinquantatremilanovecentosessantotto), facenti parte del complesso demaniale « Serra della Guardia », sezione Jona del Comune suddetto, distinto al nuovo catasto terreni nel comune di Celico (Cosenza) al foglio 14, particella 2 (parte);

Vista la deliberazione favorevole del Consiglio di amministrazione della A.S.F.D. n. 19/162 del 18 giugno 1955;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nella adunanza della sezione seconda dell'11 gennaio 1956, n. 1098;

Visti gli articoli 13 e 32 dello Statuto regolamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali approvato con regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577;

Attesa la regolarità degli atti presentati dalla suddetta ditta per dimostrare la legittimità e la libera disponibilità dei terreni offerti in permuta;

Visti gli articoli 111 e 112 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

E' approvato e reso esecutivo il contratto stipulato in Cosenza il giorno 2 maggio 1956 dal notaro avvocato Luigi Goffredo e con esso l'atto aggiuntivo stipulato dallo stesso notaro in data 6 agosto 1956, con i quali l'A.S.F.D. permuta con la ditta Collice Adolfo fu Ignazio e figlio Raffaele i terreni appresso specificati:

Terreni di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali appartenenti al complesso demaniale della Sila « Serra della Guardia », sezione Jona, della superficie di ettari 18.82.00, ubicati in comune di Celico (Cosenza) e distinti al nuovo catasto al foglio 14, particella 2 (parte).

Terreni di proprietà della ditta Collice Adolfo e figlio Raffaele della superficie di ha. 73.59.41 siti in località Tasso, in agro del comune di Spezzano della Sila (Cosenza), distinti al nuovo catasto alla partita 179 con le seguenti indicazioni: foglio 1, particella 3 (parte); foglio 1, particella 4, foglio 1, particella 21.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1956

GRONCHI

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1956
Registro n. 1 Azienda S. F. D., foglio n. 366. — FIORE

(5908)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 ottobre 1956.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « Sciacca ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Considerato lo stato di vetustà del rimorchiatore « Sciacca » e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico-economico, provvedere alla rimessa in efficienza dello stesso;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il rimorchiatore « Sciacca » viene radiato, a decorrere dal 31 ottobre 1956, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro per la difesa è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 10 ottobre 1956

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1956
Registro n. 33 Marina, foglio n. 147

(5865)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 ottobre 1956.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « Astico ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Considerato lo stato di vetustà del rimorchiatore « Astico » e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico-economico, provvedere alla rimessa in efficienza dello stesso;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il rimorchiatore « Astico » viene radiato, a decorrere dal 31 ottobre 1956, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro per la difesa è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 10 ottobre 1956

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1956
Registro n. 33 Marina, foglio n. 148

(5866)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1956.

Scioglimento del Consiglio comunale di Cremona.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Cremona — costituito, per legge, di 40 membri — è risultato composto, in base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956, da due gruppi contrapposti di consiglieri, di pari consistenza numerica, le cui profonde divergenze hanno reso impossibile, nonostante gli intervenuti e la formale diffida del prefetto, l'elezione del sindaco e della Giunta municipale e, conseguentemente, il funzionamento stesso dell'Amministrazione neo-eletta.

Infatti, dopo che le deliberazioni di nomina del sindaco e della Giunta adottate il 30 giugno 1956, in seduta di seconda convocazione, erano state annullate dal prefetto, il predetto Consiglio comunale fu all'uopo nuovamente convocato per il 4 agosto, ma nella relativa adunanza nessuno dei candidati delle due parti conseguì — sia nelle due votazioni libere che in quella di ballottaggio — la maggioranza di voti prescritta dal terzo comma dell'art. 5 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203, per la nomina del sindaco.

Del pari infruttuosa riuscì la seduta di seconda convocazione del 6 agosto, nella quale non si raggiunse il numero legale di presenze richiesto dall'articolo unico della legge 22 marzo 1952, n. 173.

Allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall'inosservanza di precisi obblighi di legge, il prefetto, con decreto del 7 agosto dispose — avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 124 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che il Consiglio stesso fosse ancora convocato, entro il termine del 5 settembre per esperire un ulteriore tentativo di addivenire alla nomina degli organi di ordinaria amministrazione, prima di far luogo, in caso di insuccesso, al provvedimento di cui all'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, in relazione all'art. 323 del citato testo unico 1915.

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti in quanto l'unica adunanza tenuta dal Consiglio nel cennato termine (esattamente il 3 settembre) andò deserta per mancanza del prescritto numero legale di presenti, talchè non

si potè procedere all'elezione del sindaco e, quindi — per il disposto dell'art. 4 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 — a quella della Giunta.

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi dell'Ente, con rapporto in data 11 settembre 1956, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art. 323, provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune, a norma dell'art. 105 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Cremona di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune — di far luogo al provvedimento proposto.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 16 ottobre 1956.

E' stato, pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Cremona ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott. Lorenzo Salazar, vice prefetto.

Roma, addì 5 novembre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Cremona non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Udito il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 16 ottobre 1956;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173 e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cremona è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Lorenzo Salazar, vice prefetto, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1956

GRONCHI

TAMBRONI

(5884)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1956.

Nomina del presidente e del vice presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, per il biennio 1956-1958.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti la legge 26 luglio 1929, n. 1397, istitutiva dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 13 novembre 1930, n. 1642;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 1956, con cui si è provveduto alla ricostituzione del Comitato nazionale dell'Opera anzidetta per il biennio 1956-1958;

Ritenuta la necessità di far luogo alla nomina del presidente e del vice presidente dello stesso Comitato, scegliendoli tra i tre membri di cui alla lettera *a*) dell'art. 11 della sopra citata legge istitutiva dell'Opera;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Il generale dott. Luigi Chatrian, residente in Roma, è nominato presidente del Comitato nazionale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra per il biennio 1956-1958 e con decorrenza dal 1° dicembre 1956.

Art. 2.

L'avvocato Renato Jaselli, residente in Caserta, è nominato vice presidente del Comitato suddetto per la durata e con la decorrenza sopra indicate.

Il presente decreto verrà comunicato per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1956

GRONCHI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1956
Registro n. 11 Presidenza, foglio n. 369. — CESSARI

(5854)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 aprile 1956.

Determinazione del contingente numerico del personale femminile salariato non di ruolo (temporaneo) in servizio presso le Dogane, per gli esercizi finanziari 1952-53, 1953-54, 1954-55 e 1955-56.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Considerato che alla data della succitata legge prestavano servizio presso le Dogane dipendenti dalla Direzione generale delle dogane e imposte indirette, n. 15 salariate non di ruolo (specializzate);

Ritenuta la necessità di confermare in servizio detto personale, per l'esercizio finanziario 1952-1953 e successivi, fino a quello 1955-1956;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Il Ministero delle finanze, Direzione generale delle dogane e imposte indirette, è autorizzato a mantenere in servizio, durante gli esercizi finanziari 1952-1953, 1953-1954, 1954-1955 e 1955-1956, personale salariato non di ruolo (temporanei), per i servizi di vigilanza femminile presso le Dogane dipendenti dalla Direzione generale delle dogane e imposte indirette, nel limite di n. 15 unità (operaie specializzate).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *settembre* 1956
Registro n. 10 *Presidenza, foglio n.* 236

(5909)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 novembre 1956.

Nomina di componenti il Collegio sindacale dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 aprile 1956, relativo alla nomina dei componenti il Consiglio generale dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito);

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina dei componenti il Collegio dei sindaci del predetto Istituto centrale;

Viste le designazioni pervenute;

Sulla proposta dei Ministri per il tesoro e per l'industria e commercio;

Decreta:

Sono nominati componenti il Collegio dei sindaci dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie (Mediocredito), i signori:

a) componenti effettivi:

Bocci prof. Mario, con funzioni di presidente, designato dalla Corte dei conti;

Rocco prof. Luigi, designato dal Consiglio generale dell'Istituto;

Matteucci dott. Renato, designato dal Consiglio generale dell'Istituto;

Nuvoloni dott. Ludovico, designato dal Ministro per il tesoro;

Polidori dott. Alessandro, designato dal Ministro per l'industria e commercio.

b) componenti supplenti:

Bassetti rag. Vincenzo, designato dal Consiglio generale dell'Istituto;

Santi dott. Pietro, designato dal Ministro per il tesoro.

I predetti dureranno in carica fino al 30 aprile 1959 con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 novembre 1956

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
CORTESE

(5841)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1956.

Parificazione gerarchica del personale dell'Ente autonomo del Flumendosa con i dipendenti dello Stato.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 14 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, con il quale gli Enti e gli Istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorra con contributi a carattere continuativo, ai quali non siano applicabili le norme sulla disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro, sono autorizzati ad estendere, tenuto conto delle rispettive disponibilità di bilancio e delle altre condizioni all'uopo stabilite dal predetto decreto, ai propri personali, i miglioramenti economici concessi con il decreto medesimo ai dipendenti dello Stato;

Visto il disposto dello stesso art. 14, giusta il quale il trattamento economico complessivo, per stipendio o paga, o retribuzione od altro assegno di carattere fondamentale e per indennità di carovita, e per altri assegni fissi di carattere generale anche se temporanei, risultante per il personale degli Enti od Istituti suindicati, dall'applicazione dei miglioramenti economici di che trattasi, in nessun caso può eccedere di oltre il 20% l'importo annuo complessivo dello stipendio, o paga, o retribuzione e dell'indennità di carovita, fruito in attuazione di esso decreto n. 722 dai dipendenti statali di grado o categoria cui il personale degli Enti ed Istituti medesimi può essere parificato in relazione all'importanza dell'Ente cui appartiene e alle funzioni esercitate;

Atteso che, a norma del quinto comma dell'articolo predetto, qualora gli ordinamenti dei singoli Enti ed Istituti di cui sopra non stabiliscano già la parificazione di grado con il personale statale, detta parificazione deve essere determinata con provvedimento da emanare dal Ministro competente di concerto con il Ministro per il tesoro;

Stante che l'ordinamento dell'Ente autonomo del Flumendosa non stabilisce la predetta parificazione, e, pertanto, bisogna provvedervi in conformità alle disposizioni suscitate;

Atteso che il personale dell'Ente sumenzionato è tuttora sprovvisto di regolamento organico, e che, pertanto, non rivestendo il relativo rapporto di impiego carattere di stabilità, il personale medesimo andrebbe assimilato, agli effetti dell'anzidetta parificazione, al personale statale non di ruolo;

Considerato, tuttavia, che per il personale dell'Ente predetto, preposto a talune funzioni di carattere direttivo, ricorrano circostanze che giustificano, ai sensi della circolare n. 100600 in data 15 gennaio 1946 del Ministero del tesoro — contenente norme per l'applicazione del citato decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 — di adottare, in linea eccezionale, particolari riferimenti parificativi con la gerarchia dei dipendenti statali di ruolo;

Viste le proposte all'uopo formulate dall'Ente autonomo del Flumendosa;

Atteso che l'Ente predetto è sottoposto, giusta il disposto del regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 498, alla vigilanza del Ministero dei lavori pubblici;

Decreta

In attuazione del disposto dell'art. 14, quinto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722, ed ai fini esclusivi dell'estensione, con le norme ed alle condizioni e limitazioni in tale articolo stabilite, al personale dell'Ente autonomo del Flumendosa dei miglioramenti economici di cui al decreto medesimo, la parificazione gerarchica del predetto personale con quello dello Stato è determinata come appresso:

Personale dell'Ente Qualifiche	Personale statale di ruolo Grado
Direttore generale	V
Direttore lavori diga	VI
Direttore amministrativo	VI
Direttore lavori galleria	VI
Capo ufficio ragioneria	VI

	Personale statale non di ruolo Categoria
Personale provvisto di diploma di laurea addetto a funzioni tecniche	Categ. I lett. *a*)
Personale provvisto di diploma di laurea addetto a funzioni amministrative	Categ. I lett. *b*)
Personale provvisto di diploma di scuola media di 2° grado addetto a funzioni esecutive	Categ. II
Personale d'ordine provvisto di diploma di scuola media di 1° grado e personale addetto ai servizi di copia	Categ. III

Roma, addì 28 giugno 1956

Il Ministro per i lavori pubblici
ROMITA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(5883)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1956.

Autorizzazione alla Società per azioni « Docks Liguri » di Sampierdarena ad esercire il Magazzino generale di Genova-Cornigliano, pel deposito di merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza la Società anonima « Docks Liguri » all'esercizio in Genova-Sampierdarena di Magazzini generali per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate;

Vista la domanda presentata dalla predetta Società per essere autorizzata ad estendere il regime di Magazzini generali allo stabilimento di sua proprietà sito in Genova-Cornigliano, piazza Camperia n. 1;

Vista la deliberazione n. 290 in data 21 maggio 1956, adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova, che esprime parere favorevole alla chiesta estensione;

Vista la lettera n. I/989 del 3 febbraio 1954, diretta alla « Docks Liguri » dalla Direzione superiore della circoscrizione doganale di Genova;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni « Docks Liguri » è autorizzata ad estendere, il regime di Magazzini generali, di cui essa gode a' sensi del decreto Ministeriale 30 giugno 1927 pei propri impianti di Genova-Sampierdarena, anche allo stabilimento di sua proprietà sito in Genova-Cornigliano, piazza Camperia n. 1.

Nel detto stabilimento potranno depositarsi, alle medesime condizioni regolamentari e tariffarie vigenti pei Magazzini generali di Genova-Sampierdarena, tanto le merci nazionali e nazionalizzate, quanto quelle di provenienza estera.

Art. 2.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, modificato con l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954, n. 1510, la cauzione dovuta dalla Società anonima « Docks Liguri » viene, a seguito dell'avvenuta istituzione del nuovo Magazzino di Genova-Cornigliano, aumentata a sei milioni di lire.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1956

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(5855)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1956.

Istituzione in Valenza (Alessandria) di un Servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Vista la legge 13 novembre 1940, n. 1767, concernente i laboratori chimici-merceologici delle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Vista la deliberazione n. 86 adottata il 16 maggio 1956 dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito presso l'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » in Valenza (Alessandria), il Servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle, anche ai fini della repressione delle frodi nel commercio delle pietre preziose, semi-preziose e delle perle.

Art. 2.

Il Servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle è affidato alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria ed è diretto dal preside dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » di Valenza.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria è autorizzata a rilasciare attraverso il Servizio pubblico di controllo di cui all'art. 1, e secondo le norme dell'unito regolamento, le certificazioni ufficiali di analisi gemmologiche.

Art. 4.

L'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » di Valenza è autorizzato a riscuotere un diritto di analisi e certificazione, anche a titolo di rimborso spese, nelle misure che saranno stabilite, d'intesa con la Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria, dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso.

Art. 5.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria verserà all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » di Valenza un contributo obbligatorio annuo di L. 500.000 a titolo di concorso per le spese di funzionamento del Servizio di cui al precedente art. 1; allo stesso scopo potranno essere versati altresì contributi facoltativi.

Roma, addì 13 novembre 1956

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
MICHELI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

Regolamento per il funzionamento del Servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle affidato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria e istituito presso l'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » in Valenza.

Art. 1.

In virtù del decreto interministeriale del 13 novembre 1956 è affidato alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria il « Servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle » che viene svolto dal Laboratorio gemmologico dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » di Valenza (Alessandria).

Art. 2.

Al funzionamento tecnico scientifico e amministrativo del Servizio in questione provvede l'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » di Valenza (Alessandria) con proprio personale retribuito direttamente dall'Istituto stesso in applicazione alle norme vigenti per le lavorazioni in conto terzi.

Art. 3.

Il preside dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » di Valenza, curerà, in qualità di direttore di tale Servizio, le analisi in tutte le varie fasi avvalendosi dell'opera dell'insegnante di gemmologia dell'Istituto stesso e, in caso di necessità e previa autorizzazione della Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria, dell'aiuto di altre persone tecnicamente preparate.

Art. 4.

Il Servizio è a disposizione di chiunque desideri sottoporre pietre preziose, perle, coralli, ecc., all'analisi per l'accertamento della loro origine, cioè, sia essa naturale o artificiale, nonchè per la identificazione delle pietre preziose naturali nelle loro numerose varietà facilmente confondibili tra di loro per somiglianza di aspetto, colorazione, ecc.

Il Servizio comprende, inoltre, l'accertamento, o meno, della purezza dei diamanti e la ricerca di tutte quelle eventuali imperfezioni che le pietre preziose possono presentare; la distinzione tra perle naturali, perle di coltivazione, perle false, nonchè la distinzione attraverso rilievi macro-microfotografici di specifici caratteri appartenenti ad una data gemma. Ciò agli effetti di eventuali contestazioni giuridiche, furti, ecc., nonchè quale materiale indispensabile per l'assicurazione dei gioielli in genere; la identificazione di perle, vezzi di perle, ecc., a mezzo di radiografie, fotografie, rilievi microfotografici di caratteristiche della superficie delle perle, sempre per i suddetti scopi.

Art. 5.

A cura del direttore del Servizio di cui all'art. 1, sarà impiantato un apposito servizio di accettazione dei gioielli (pietre incastonate in gioielli, pietre sciolte, perle singole, fili di perle, ecc.) da sottoporre all'analisi.

All'atto dell'accettazione verrà rilasciata una ricevuta descrittiva dei gioielli stessi (a madre e figlia) che dovrà essere poi esibita per il ritiro degli oggetti esaminati.

Art. 6.

Tutte le varie fasi e i risultati delle analisi dovranno essere minuziosamente segnati su un apposito registro ed in seguito riportati, unitamente alle documentazioni (radiografie, diagrammi di diffrazione, macro-microfotografie, fotografie, ecc.) in apposito casellario, unitamente a tutte quelle caratteristiche atte al riconoscimento degli oggetti esaminati.

Art. 7.

Detto casellario sarà a disposizione per eventuali consultazioni delle parti interessate, per il rilascio di copie di certificati, ed a disposizione delle autorità competenti per qualsiasi ricerca inerente al Servizio.

Art. 8.

Di ogni analisi eseguita sarà redatto un certificato su apposito modulo (come da modello allegato). Ogni certificato (a madre e figlia) sarà numerato progressivamente, porterà la firma del preside dell'Istituto in qualità di direttore del

Servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle, la firma del tecnico che ha eseguito l'analisi ed il timbro dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato « Benvenuto Cellini » di Valenza, nonchè il visto del presidente della Camera di commercio, industria e agricoltura di Alessandria ed il timbro a secco della Camera stessa (Servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle).

Ogni certificato di analisi dovrà inoltre essere completato da un sigillo in ceralacca con impresso il numero corrispondente al certificato e la indicazione del termine commerciale: *fine* per tutte le pietre e le perle di origine naturale; del termine scientifico-commerciale: *sintesi*, *coltura*, *imitazione*, per tutte le pietre e le perle di origine artificiale.

Il suddetto sigillo di ceralacca sarà di colore « oro » per le pietre e le perle naturali; di colore « argento » per le pietre sintetiche ed imitazioni e per le perle di coltura ed imitazioni.

Art. 9.

Nei certificati riguardanti analisi di pietre saranno indicate le caratteristiche di *peso*, *misure*, *qualità* (denominazione scientifica e specificazione dell'origine naturale e artificiale), nonchè la dichiarazione della *qualità* della gemma in termini nell'uso commerciale (in dicitura perforata).

Art. 10.

Nei certificati riguardanti analisi di perle saranno indicate le caratteristiche di *peso*, *misure* (se trattasi di perle singole) e la dichiarazione della loro origine: *naturale*, di *coltura*, o *false* (imitazioni). Trattandosi di fili di perle i dati di peso partiranno dalla perla centrale del filo, poi, a coppie, nelle varie dimensioni delle perle, scalando sino ai due capi del filo stesso.

Art. 11.

Ogni oggetto esaminato verrà rinchiuso in sacchetto trasparente, appositamente confezionato in modo da garantire la impossibilità di apertura e sostituzione degli oggetti, al quale verrà apposto il sigillo in ceralacca appropriato con il numero corrispondente al relativo certificato.

Art. 12.

I responsi del Laboratorio gemmologico saranno esclusivamente di carattere tecnico-scientifico.

Art. 13.

I gioielli durante il periodo di permanenza nel Laboratorio gemmologico per le necessarie operazioni di analisi verranno custoditi in apposita cassaforte convenientemente assicurata per una cifra largamente sufficiente a coprire un valore massimo presunto dei gioielli che potranno essere lasciati temporaneamente in custodia al Laboratorio stesso.

Agli effetti « attivi » per la suddetta assicurazione sarà tenuto un registro di carico e scarico giornaliero.

Art. 14.

Il personale comunque addetto al Servizio pubblico di controllo per le pietre preziose e le perle è vincolato al segreto di ufficio.

p. *Il Ministro per l'industria e commercio*
MICHELI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

Certificato di Analisi N. . . .

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA

ALESSANDRIA

SERVIZIO PUBBLICO DI CONTROLLO PER LE PIETRE PREZIOSE E LE PERLE

Approvato con Decreto Interministeriale 13 novembre 1956

SEDE IN ALESSANDRIA
PRESSO CAMERA COMMERCIO
INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Via S. Lorenzo, 9
Telegrammi: CAMERA COMMERCIO
Telefoni: 4002 - 2551 - 3163

N. d' Entrata

BOLLETTINO DI ANALISI

TESTO

LABORATORIO DI ANALISI GEMMOLOGICHE
PRESSO L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER
L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO « B. CELLINI »
VALENZA
Viale Firenze
Telefono : 91764

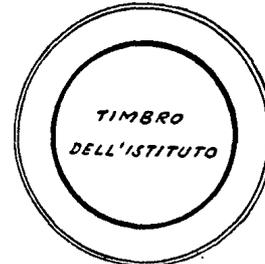
Visto:
IL PRESIDENTE DELLA CAMERA
DI COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA

Timbro a secco

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO

Sigillo in ceralacca

L' ANALISTA

(5644)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Vito Lo Capo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 11 agosto 1956 registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1956, registro n. 22 Interno, foglio n. 254, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Vito Lo Capo (Trapani) di un mutuo di L. 2.580.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(5897)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Modica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 11 agosto 1956 registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1956, registro n. 22 Interno, foglio n. 251, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Modica (Ragusa) di un mutuo di L. 30.800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(5900)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 11 agosto 1956 registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1956, registro n. 22 Interno, foglio n. 255, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Vita (Trapani) di un mutuo di L. 6.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(5901)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Forlì ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 21 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1956, registro n. 22 Interno, foglio n. 258, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Forlì di un mutuo di L. 98.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(5885)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera per la valorizzazione della Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Casabona (provincia di Catanzaro), di complessivi ettari 181.91.80 espropriati in forza del decreto Presidenziale 4 novembre 1951, n. 1235 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 29 novembre 1951 supplemento ordinario n. 2) nei confronti della ditta TALLARICO Giuseppe fu Ludovico e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 6.101.550 (lire seimilionicentounomilacinquecentocinquanta), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 22 dicembre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Pag. 18 premessa ed art. 1. — *Errata*: Ha. 181.74.40; *Corrige*: Ha. 181.91.80.

Pag. 19 corpo unico rigo 1°. — *Errata*: fog. 2 part. 2 Pascolo Ha. 1.51.90; *Corrige*: fog. 2 part. 2 Pascolo II Ha. 1.51.90 con R. D. L. 74,43.

Pag. 19 corpo unico rigo 2°. — *Errata*: fog. 2 part. 6 Seminat. Ha. 6.74.00; *Corrige*: fog. 2 part. 6 Seminat. II Ha. 6.74.00 con R. D. L. 1.954,60.

Pag. 19 corpo unico rigo 3°. — *Errata*: fog. 2 part. 7 Seminat. Ha. 14.53.20; *Corrige*: fog. 2 part. 7 Seminat. III Ha. 14.53.20 con R. D. L. 2.615,76.

Pag. 19 corpo unico rigo 4°. — *Errata*: fog. 2 part. 11 Seminat. Ha. 0.48.00; *Corrige*: fog. 2 part. 11 Seminat. II Ha. 0.48.00 con R. D. L. 139,20;

Pag. 19 corpo unico rigo 5°. — *Errata*: fog. 2 part. 5 Pasc. cesp. Ha. 6.63.60; *Corrige*: fog. 2 part. 5 Pasc. cesp. I Ha. 6.63.60 con R. D. L. 464,52.

Pag. 19 corpo unico rigo 6°. — *Errata*: fog. 2 part. 56/*a* Pasc. arb. Ha. 16.50.20; *Corrige*: fog. 2 part. 56/*a* Pasc. arb. unica Ha. 16.67.60 con R. D. L. 1.667,60.

Pag. 19 corpo unico rigo 7°. — *Errata*: fog. 2 part. 13 Seminat. Ha.1.17.00; *Corrige*: fog. 2 part. 13 Seminat. III Ha. 1.17.00 con R. D. L. 210,60.

Pag. 19 corpo unico rigo 8°. — *Errata*: fog. 2 part. 8 Seminat. ar. Ha. 42.72.50; *Corrige*: fog. 2 part. 8 Seminat. arb. I Ha. 42.72.50 con R. D. L. 14.099,25.

Pag. 19 corpo unico rigo 9°. — *Errata*: fog. 2 part. 1 Querceto Ha. 0.11.20; *Errata*: fog. 2 part. 1 Querceto unica Ha. 0.11.20 con R. D. L. 17,36.

Pag. 19 corpo unico rigo 10°. — *Errata*: fog. 2 part. 3 Querceto Ha. 2.80.40; *Corrige*: fog. 2 part. 3 Querceto unica Ha. 2.80.40 con R. D. L. 434,62.

Pag. 19 corpo unico rigo 11°. — *Errata*: fog. 2 part. 12 Pasc. arb. Ha. 15.71.40; *Corrige*: fog. 2 part. 12 Pasc. arb. unica Ha. 15.71.40 con R. D. L. 1.571,40.

Pag. 19 corpo unico rigo 12°. — *Errata*: fog. 2 part. 10 Seminat. Ha. 8.60.80; *Corrige*: fog. 2 part. 10 Seminat. III Ha. 8.60.80 con R. D. L. 1.549,44.

Pag. 19 corpo unico rigo 13°. — *Errata*: fog. 2 part. 16 Querceto Ha. 53.80.40; *Corrige*: fog. 2 part. 16 Querceto unica Ha. 53.80.40 con R. D. L. 8.339,62.

Pag. 19 corpo unico rigo 14°. — *Errata*: fog 2 part. 9 Pascolo Ha. 10.39.80; *Corrige*: fog. 2 part. 9 Pascolo II Ha. 10.39.80 con R. D. L. 509,50.

Pag. 19 corpo unico Totali. — *Errata*: Ha. 181.74.40; *Corrige*: Ha. 181.91.80.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(5805)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato del Forte Larino e relativa strada di accesso in comune di Lardaro.

Con decreto interministeriale n. 98 del 28 giugno 1956 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato del Forte Larino e relativa strada di accesso (mq. 29.686) in comune di Lardaro.

(5875)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Cassa di soccorso per il personale già dipendente dalla Compagnia Imprese Nazionali Turistiche Italia Africa (C.I.N.T.I.A.) di Genova.

Con decreto in data 18 agosto 1956 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti è stato disposto, ai sensi della legge 1° agosto 1941, n. 1063, lo scioglimento della Cassa di soccorso per il personale già dipendente dalla Compagnia Imprese Nazionali Turistiche Italia Africa (C.I.N.T.I.A.) di Genova.

(5857)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3a *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	131189	4.567,50	Savino *Teresa* fu Carmine, nubile, dom. a San Mauro La Bruca (Salerno).	Savino *Maria Teresa Giuseppa*, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	141258	5.000 —	Villa Ida fu Alfredo moglie di Castelli Franco, dom. a Milano, con usufrutto a Viotti *Elvira* fu Pietro vedova di Villa Enrico, dom. a Milano.	Come contro, con usufrutto a Viotti *Maria Giacomina* fu Pietro vedova di Villa Enrico, dom. a Milano.
Id.	141256	5.000 —	Villa Carlo fu Alfredo, dom. a Milano, con usufrutto come sopra.	Villa Carlo fu Alfredo, dom. a Milano, con usufrutto come sopra.
Id.	141257	5.000 —	Villa Riccardo fu Alfredo, dom. a Roma, con usufrutto come sopra.	Villa Riccardo fu Alfredo, dom. a Roma, con usufrutto come sopra.
B. T. N. 5 % (1959)	12138	13.250 —	Versino Augusta fu Rodolfo, minore *sotto la tutela di Versino Luigia* di Daniele in Cornagliotto, dom. a Torino.	Versino Augusta fu Rodolfo, minore *sotto la curatela di Verzino Maria Margherita* di Daniele in Cornagliotto, dom. a Torino.
Id.	12139	13.250 —	Versino Riccardo fu Rodolfo, ecc., come sopra.	Versino Riccardo fu Rodolfo, ecc., come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	71781	945 —	Manzoni *Pia* di Carlo, moglie di Barbasetti Curio fu Giovanni, dom. in Roma, vincolata per dote.	Manzoni *Maria Pia* di Carlo, ecc., come contro.
Id.	517130	10,50	Come sopra.	Come sopra.
P. Ric. 3,50 % Serie 9	19334	1.225 —	Miccio Caterina fu Aniello, minore sotto la patria potestà della madre *Mascola* Annunziata fu Sabato ved. Miccio rimaritata Aiello, dom. in Piano di Sorrento (Napoli).	Miccio Caterina fu Aniello, minore sotto la patria potestà della madre *Mascolo* Annunziata ecc., come contro.
Id. Serie 67	19338	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	19342	70 —	Miccio Giuseppe fu Aniello, minore, ecc., come sopra.	Miccio Giuseppe fu Aniello, minore, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	873118	35.000 —	*Barbara* Paolo di Domenico, dom. in Nicastro (Catanzaro), con usufrutto a Sottilaro *Antonietta* fu Giuseppe vedova *Barbara*.	*Bambara* Paolo di Domenico, dom. a Nicastro (Catanzaro), con usufrutto a Sottilaro *Maria Antonietta* fu Giuseppe vedova *Bambara*.
P. Ric. 3,50 %	2228	1.680 —	Bambara Paolo di Domenico, dom. a Nicastro (Catanzaro), con usufrutto a Sottilaro *Antonietta* fu Giuseppe vedova Bambara, dom. a Nicastro.	Come contro, con usufrutto a Sottilaro *Maria Antonietta* fu Giuseppe vedova Bambara, dom. a Nicastro.
Id.	2229	3.500 —	Intestazione e usufrutto come sopra.	Intestazione e usufrutto come sopra.
Id.	2230	3.500 —	Intestazione e usufrutto come sopra.	Intestazione e usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	523925	3.500 —	Battaglia Egidio fu Carlo, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a Camporini *Aida* fu Alessandro vedova Battaglia.	Come contro, con usufrutto a Camporini *Emilia Ida* fu Alessandro vedova Battaglia.
Cons. 3,50 % (1906)	843420	4.760 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 ottobre 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(5405)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 274

Corso dei cambi del 28 novembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,92	624,95	624,95	624,94	624,90	624,91	624,92	624,92	624,92	624,93
$ Can.	651,25	651,125	652,50	652,50	652,30	651,50	653,50	651,50	651,50	652,25
Fr. Sv. lib.	145,84	145,83	145,83	145,84	145,80	145,80	145,79	145,84	145,84	145,83
Kr. D.	90,60	90,63	90,68	90,67	90,70	90,57	90,68	90,63	90,63	90,60
Kr. N.	87,95	87,96	88,03	88 —	87,90	87,87	87,97	87,98	87,98	87,95
Kr. Sv.	121,63	121,67	121,68	121,65	121,65	121,64	121,645	121,63	121,63	121,65
Fol.	165,29	165,32	165,35	165,36	165,30	165,25	165,36	165,23	165,23	165,30
Fr. B.	12,557	12,56	12,5675	12,56375	12,5537	12,55	12,55875	12,557	12,55	12,56
Fr. Fr.	178,50	178,53	178,49	178,50	178,47	178,49	178,53	178,50	178,50	178,50
Fr. Sv. acc.	143,37	143,40	143,38	143,45	143,40	143,35	143,41	143,38	143,38	143,40
Lst.	1753 —	1753,875	1754,25	1754,375	1752,875	1753 —	1754,375	1753 —	1753 —	1754,25
Dm. occ.	149,84	149,86	149,86	149,86	149,80	149,85	149,83	149,85	149,85	149,85

Media dei titoli del 28 novembre 1956

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	59,975
Id. 3,50 % 1902	58,70
Id. 5 % 1935	80,35
Redimibile 3,50 % 1934	80,025
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	84,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,875
Id. 5 % 1936	95,775
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,25
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,875
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,225

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 novembre 1956

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,93
1 Dollaro canadese	653 —
1 Franco svizzero lib.	145,815
1 Corona danese	90,675
1 Corona norvegese	87,985
1 Corona svedese	121,647
1 Fiorino olandese	165,36
1 Franco belga	12,561
100 Franchi francesi	178,515
1 Franco svizzero acc.	143,43
1 Lira sterlina	1754,375
1 Marco germanico	149,845

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . . . . Lit. 24,035 per uno scellino
Egitto . . . . . » 1794,55 per una lira egiziana

Nel corso dei cambi del Bollettino n. 272 del 26 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 27 novembre 1956, la quotazione del Dollaro canadese presso la Borsa valori di Milano deve intendersi rettificata in 650 anzichè 680 e quello del Franco svizzero libero in 145,84 anzichè 145,89.

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

1. Il sig. Giuseppe Finiti fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cottanello (Rieti).
2. Il sig. Salvo Maria Sagretti fu Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Barbarano Romano (Viterbo).
3. Il geom. Alberto Della Casa di Bartolomeo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montefiascone (Viterbo).
4. Il sig. Domenico Maggio Aprile fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Graffignano (Viterbo).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(5873)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Sardegna, Istituto di credito di diritto pubblico con sede in Cagliari e sede amministrativa e direzione generale in Sassari;

Dispone:

1. Il sig. Maurizio Sulis fu Severino è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Muravera (Cagliari).
2. Il sig. Giuseppe Maria Faedda fu Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pau (Cagliari).
3. Il sig. Gavino Fara fu Giuliano è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Martis (Sassari).
4. Il sig. Giovanni Agostino Gallus fu Castantino è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Galtelli (Nuoro).
5. Il sig. Pietro Mameli fu Efisio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Quartucciu (Cagliari).
6. Il sig. Mario Musiu fu Luigi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Serrenti (Cagliari).
7. Il dott. Giuseppe Gannau fu Luigi è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Portoscuso (Cagliari).
8. Il sig. Giovanni Maria Pistidda di Michele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Florinas (Sassari).
9. Il sig. Matteo Sanna fu Angelo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Aggius (Sassari).
10. Il sig. Martino Orecchioni fu Filippo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Francesco D'Aglientu (Sassari).
11. Il sig. Giovanni Antonio Usai fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ittireddu (Sassari);
12. Il sig. Pietro Maria Bonu fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bottida (Sassari).
13. Il sig. Salvatore Sotgiu fu Diego è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Santa Teresa Gallura (Sassari).
14. Il sig. Salvatore Matta fu Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Siliqua (Cagliari).
15. Il sig. Giovanni Piras di Onorio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Uras (Cagliari).
16. Il sig. Salvatore Carta fu Giovanni Antonio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Riola Sardo (Cagliari).
17. Il dott. Massimo Giua fu Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Teulada (Cagliari).
18. Il sig. Vincenzo Congiu fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villasalto (Cagliari).
19. Il sig. Sebastiano Pisanu fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sindia (Nuoro).
20. Il sig. Paolino Bazzoni fu Gavino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Portotorres (Sassari).
21. Il sig. Anacleto Serci fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Nuraminis (Cagliari).
22. Il sig. Raimondo Masala fu Felice è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Furtei (Cagliari).
23. Il sig. Federico Mancosu fu Luigi è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Lunamatrona (Cagliari).
24. Il sig. Felice Vacca fu Efisio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ussaramanna (Cagliari).
25. Il sig. Pietro Fenu (noto Raimondo) di Pietro è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bono (Sassari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(5872)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli Sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Dispone:

1. L'avv. Antonio Abelardo di Michele è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tramutola (Potenza).
2. Il sig. Ilarione Azzarita fu Andrea è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pomarico (Matera).
3. Il geom. Angelo Molino di Nicola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Atella (Potenza).
4. L'avv. Francesco De Nigris fu Biagio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Carbone (Potenza).
5. Il sig. Angelo Piacentini fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Barile (Potenza).
6. Il sig. Rocco De Franchi fu Ottorino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corleto Perticara (Potenza).
7. Il sig. Giuseppe Pandolfo fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Gallicchio (Potenza).
8. Il dott. Giovanni Raucci fu Francesco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Satriano di Lucania (Potenza).
9. Il dott. Carlo Caccese fu Domenico è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montecalvo Irpino (Avellino).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 novembre 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(5871)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina in prova di un candidato riuscito idoneo nel concorso a undici posti di elettricista per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, che reca norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto Ministeriale 9 marzo 1955, n. 4095, registrato alla Corte dei conti il 26 marzo 1955, registro n. 59 bilancio Trasporti, foglio n. 24, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per l'assunzione di undici elettricisti in prova per il servizio delle navi traghetto dello Stretto di Messina;

Visto il decreto Ministeriale 18 aprile 1956, n. 3983, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1956, registro n. 8 bilancio Trasporti, foglio n. 62, con il quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso di cui è cenno nella precedente premessa;

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, Servizio personale ed affari generali numero P.A.G. 41.1.233/189206 in data 8 ottobre 1956;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Articolo unico.

Tenuto conto della vacanza esistente nella pianta della qualificazione di elettricista delle navi traghetto, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare in prova, in virtù dell'art. 25 del regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, il nominato Correri Antonio, classificatosi primo degli idonei nella graduatoria del concorso, di cui alle premesse, a undici posti di elettricista delle navi traghetto dello Stretto di Messina, previo accertamento del possesso, da parte dell'interessato, dei requisiti richiesti per l'ammissione in impiego.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 ottobre 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 novembre 1956
Registro n. 14 Ufficio riscontro ferrovie, foglio n. 145. — BARNABA

(5878)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a quarantacinque posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n. 648, registrato alla Corte dei conti addì 17 agosto 1936, registro n. 11 bilancio Trasporti, foglio n. 86, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a quarantacinque posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5 dell'11 gennaio 1956;

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, Servizio personale e affari generali, numero P.A.G. 41.1.245/165231 del 4 ottobre 1956;

Decreta:

Per l'espletamento del concorso a quarantacinque posti di allievo ispettore in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 7 del relativo avviso-programma, la Commissione esaminatrice è composta come segue:

Presidente:
Cuttica ing. Amedeo, consigliere d'Amministrazione.

Membri:
Leuzzi prof. Vincenzo, ordinario di Università;
Castagna prof. Arnaldo, ordinario di Università;
Ciannelli prof. Aristide, ordinario di Università;
Neri prof. Filippo, ordinario di Università;
Cantutti ing. Ugo, capo servizio;
Orlandini ing. Ezio, capo servizio;
Righi ing. Rigo, ispettore capo superiore;
Guasco dott. Romolo, ispettore capo superiore;
D'Arbella ing. Alfredo, ispettore capo superiore;
Tenti ing. Enrico, ispettore capo.

Segretario:
Polacco Enrico, ispettore principale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 ottobre 1956

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1956
Registro n. 14 bilancio Trasporti, foglio n. 109. — BARNABA

(5879)

PREFETTURA DI UDINE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto unificato di ostetrica condotta presso il comune di Chions.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visto il proprio decreto n. 36145, in data 12 settembre 1956, con il quale venne indetto il concorso interno per titoli fra le ostetriche condotte di ruolo in servizio presso il comune di Chions, per l'attribuzione del posto unificato di ostetrica condotta comunale;

Considerato che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Vista la lettera n. 15227 in data 26 settembre 1956, con la quale l'Ordine dei medici della provincia di Udine ha designato i componenti di cui alla lettera *b*) dell'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la deliberazione n. 111 in data 7 novembre 1956, con la quale il comune di Chions ha designato la componente di cui alla lettera *c*) del precitato art. 50;

Visti gli articoli 64, 69 e 73 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 50 e 58 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'A.C.I.S.;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa è costituita come appresso:

Presidente:
Prestamburgo dott. Carlo, vice prefetto.

Componenti:
Balistreri dott. Carmelo, medico provinciale capo (grado 6°) dei ruoli dell'A.C.I.S.;
Colucci prof. dott. Giuseppe, primario incaricato del reparto ostetrico ginecologico dell'Ospedale civile di Udine;
Miotti prof. Tito, libero docente e specialista in ostetricia e ginecologia;
Querin Iogna Guglielmina, ostetrica condotta titolare del comune di Zoppola.

Segretario:
Sardella dott. Mario, consigliere di prima classe.

La Commissione stessa inizierà le operazioni di concorso, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Udine, addì 14 novembre 1956

Il prefetto: BOCCIA

(5816)

PREFETTURA DI MACERATA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 24633-I del 1° agosto 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico condotto bandito con decreto prefettizio n. 4245 del 7 febbraio 1956;

Visto il proprio decreto n. 24633-2 del 1° agosto 1956, successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Mariani Mario si è resa vacante la condotta medica di Castelsantangelo;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Cosimo Fullone è dichiarato vincitore della condotta medica di Castelsantangelo in sostituzione del dott. Mario Mariani, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune suddetto.

Macerata, addì 15 novembre 1956

Il prefetto: FABIANI

(5799)

PREFETTURA DI NUORO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NUORO

Visto il proprio decreto n. 41785-3ª San. del 22 dicembre 1955, concernente la dichiarazione delle vincitrici del concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro al 30 dicembre 1954;

Considerato che durante i sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria è stato necessario modificare dette assegnazioni in seguito a rinuncie;

Tenuti presenti l'ordine di graduatoria delle concorrenti e le dichiarazioni di preferenza delle sedi da esse indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento sui concorsi per i sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto di cui in epigrafe, l'assegnazione delle sedi ivi indicate è modificata come segue:

1) Baccanelli Valentina: Villagrande Strisaili;
2) Bianchini Alba: Sindia;
3) Galli Licia: Montresta;
4) Saviola Franca: Ottana.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel « Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna » e affisso, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Nuoro, addì 8 novembre 1956

Il prefetto: DE LORENZO

(5819)

PREFETTURA DI VENEZIA

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visti i precedenti decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.87/9217 e n. 340.2.87/7164 rispettivamente in data 6 aprile 1955 e 15 febbraio 1956, con i quali venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1954;

Presentatasi la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Santino Sganga e il dott. Paolo d'Elia rispettivamente presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 854 del 10 giugno 1955, relativo al decentramento dei servizi dell'A.C.I.S., con il quale la nomina delle Commissioni predette è devoluta al Prefetto competente per territorio;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie e il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Santino Sganga e del dott. Paolo d'Elia sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1954, il vice prefetto vicario dott. Errichelli Alfonso e il dott. Lombardo Guido.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Venezia.

Venezia, addì 25 ottobre 1956

Il prefetto: SPASIANO

(5814)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di L'Aquila

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il precedente decreto prefettizio n. 33309-Div. 3ª in data 30 agosto 1956, col quale il dott. Nicasio Baldini è stato assegnato alla condotta medica del comune di Ofena;

Ritenuto che il predetto sanitario ha rinunciato alla nomina;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria, approvata con decreto prefettizio n. 33308-Div. 3ª in data 30 agosto 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 3 ottobre 1956, e alla indicazione in ordine di preferenza delle sedi ha diritto ad essere assegnato alla sopraindicata condotta medica il dott. Nino Ciccone;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta medica del comune di Ofena è assegnata al dott. Nino Ciccone.

Il sindaco del comune di Ofena è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del comune di Ofena.

L'Aquila, addì 7 novembre 1956

Il prefetto: MOROSI

(5820)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.